

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
30 SETTEMBRE 2017

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2015 – 2017

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.

Carlo Carlevaris¹ (*indipendente*)

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Mario Ciliberto

Fabio Corsico

Mario Delfini

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Roberta Neri (*indipendente*)

Comitato Esecutivo

Presidente

Componenti

Francesco Caltagirone Jr.

Mario Delfini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente

Componenti

Paolo Di Benedetto² (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Mario Delfini

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2017 – 2019

Presidente

Sindaci

Silvia Muzi

Claudio Bianchi (*effettivo*)

Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)

Patrizia Amoretti (*supplente*)

Antonio Santi (*supplente*)

Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

¹ Amministratore in possesso solo dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

² Lead Independent Director.



PAGINA IN BIANCO

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione del gruppo Cementir Holding è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) riconosciuti nell'Unione europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002, ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2.2.3. comma 3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. relativo agli emittenti negoziati sul segmento STAR, tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana.

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2017 non ha subito variazioni rispetto a quello del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016. Si segnala tuttavia che i dati economici al 30 settembre 2017 beneficiano del contributo delle acquisizioni effettuate nel secondo semestre 2016. Pertanto l'espressione "a perimetro costante" indica che i dati sono stati determinati eliminando dai dati consolidati del periodo:

- l'apporto del gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB), acquisito in data 25 ottobre 2016;
- l'apporto del ramo d'azienda della società Sacci SpA, acquisito in data 29 luglio 2016.

Si segnala che Cementir Holding SpA ha sottoscritto un accordo con Italcementi S.p.A., società interamente controllata da HeidelbergCement AG, per la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (gruppo Cementir Italia). Tale operazione è condizionata all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la chiusura dell'operazione è prevista per l'inizio del prossimo anno e alla data del presente resoconto intermedio di gestione non si sono verificate le condizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Si precisa infine che il presente resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

Andamento della gestione del Gruppo nei primi nove mesi del 2017

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2017 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2016, anche a perimetro costante:

Risultati del periodo

(Euro '000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016 ²	Var %	Perimetro Costante		
				Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	963.771	732.644	31,6%	728.954	724.475	0,6%
Variazione delle rimanenze	(2.150)	(4.725)	54,5%	807	(5.365)	115,0%
Altri ricavi ¹	21.564	11.024	95,6%	17.013	10.719	58,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	983.185	738.943	33,1%	746.774	729.829	2,3%
Costi per materie prime	(393.541)	(310.955)	26,6%	(315.067)	(305.722)	3,1%
Costi del personale	(155.178)	(117.761)	31,8%	(118.942)	(114.771)	3,6%
Altri costi operativi	(282.390)	(191.689)	47,3%	(191.159)	(188.480)	1,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(831.109)	(620.405)	34,0%	(625.168)	(608.973)	2,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	152.076	118.538	28,3%	121.606	120.856	0,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>15,78%</i>	<i>16,18%</i>		<i>16,68%</i>	<i>16,68%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(73.748)	(60.118)	22,7%	(55.135)	(59.804)	-7,8%
RISULTATO OPERATIVO	78.328	58.420	34,1%	66.471	61.052	8,9%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>8,13%</i>	<i>7,97%</i>		<i>9,12%</i>	<i>8,43%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	3.428	3.762	-8,9%	-	-	-
Risultato netto gestione finanziaria	(14.851)	(14.437)	-2,9%	-	-	-
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(11.423)	(10.675)	-7,0%	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	66.905	47.745	40,1%	-	-	-
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>6,94%</i>	<i>6,52%</i>		-	-	-

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016 ²	Var %	Perimetro Costante		
				Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	9.551	7.275	31,3%	7.256	7.136	1,7%
Calcestruzzo (m ³)	3.666	3.164	15,9%	2.915	3.156	-7,6%
Inerti (tonnellate)	6.899	2.587	166,7%	2.965	2.587	14,6%

¹ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

² Include Cementir Sacchi dal 29 luglio 2016.

Organico del Gruppo

	30-09-2017	31-12-2016	30-09-2016	Perimetro Costante 30-09-2017
Numero dipendenti	3.614	3.667	3.358	2.894

I **volumi** venduti di cemento e clinker nei primi nove mesi del 2017, pari a 9,6 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 31,3%; a parità di perimetro sono risultati in crescita dell'1,7%, grazie all'andamento favorevole della Danimarca, Egitto, Malesia e Cina, alla lieve crescita della Turchia mentre l'Italia ha registrato un calo dei volumi venduti.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,7 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 15,9%; a perimetro costante sono stati penalizzati dalla flessione delle vendite in Turchia, solo parzialmente compensate dal buon andamento in Danimarca, Norvegia e Svezia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 6,9 milioni di tonnellate, in crescita di oltre il 166% grazie al contributo delle attività in Belgio (CCB). A perimetro costante variazioni positive sono state comunque registrate in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 963,8 milioni di Euro in crescita del 31,6% rispetto ai 732,6 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016 per la variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 234,8 milioni di Euro, di cui 51,5 milioni di Euro relativi a Cementir Sacci e 183,3 milioni di Euro al gruppo CCB.

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto ai primi nove mesi del 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Norvegia, Danimarca, Svezia, Cina e Italia hanno compensato il calo registrato in Turchia e la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Egitto, mentre la Malesia ha avuto un andamento pressoché stabile.

Si evidenzia che l'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 63 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2016 i ricavi sarebbero stati pari a 1.026,8 milioni di Euro, superiori del 40% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 831,1 milioni di Euro, presentano un incremento di 210,7 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (205,9 milioni di Euro) e al netto di un effetto cambio positivo di 48,1 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 393,5 milioni di Euro (311,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016) in aumento per la variazione del perimetro di consolidamento (78,5 milioni di Euro). A parità di perimetro, l'andamento registra un lieve incremento (+3,1%) nonostante un effetto cambio positivo di 31,4 milioni di Euro principalmente per l'aumento generalizzato del costo di acquisto dei combustibili.

Il **costo del personale**, pari a 155,2 milioni di Euro, è in crescita di 37,4 milioni di Euro per effetto principalmente della variazione di perimetro (pari a 36,2 milioni di Euro). A perimetro costante l'incremento è pari al 3,6% e nonostante i benefici di un effetto cambio positivo per 5,1 milioni di Euro, l'aumento dei costi è

principalmente ascrivibile alle dinamiche inflazionistiche del costo del lavoro, all'incremento del costo del personale di produzione per la maggiore domanda nei Paesi Scandinavi e, inoltre, sono stati sostenuti 3,3 milioni di Euro di oneri straordinari per rescissioni contrattuali.

Gli **altri costi operativi** risultano pari a 282,4 milioni di Euro, in crescita di 90,7 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo del 2016 per effetto principalmente della variazione di perimetro (91,2 milioni di Euro), e beneficiano di un effetto cambio positivo per 11,7 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 152,1 milioni di Euro, in aumento del 28,3% rispetto ai 118,5 milioni di Euro del medesimo periodo del 2016. Il risultato risente positivamente del contributo delle acquisizioni per 30,5 milioni di Euro: il margine operativo lordo del gruppo belga CCB è stato pari a 33,2 milioni di Euro mentre quello di Cementir Sacci è risultato negativo per 2,7 milioni di Euro. A parità di perimetro il margine operativo lordo è rimasto sostanzialmente stabile (+0,6%): il miglioramento in Egitto, Italia, Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia ha in parte compensato il minor risultato conseguito in Turchia e, in misura minore, in Danimarca e Malesia, e la svalutazione delle valute estere nei confronti dell'Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo è negativo per 15,3 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 167,4 milioni di Euro.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 73,7 milioni di Euro (60,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016), è pari a 78,3 milioni di Euro rispetto ai 58,4 milioni di Euro del medesimo periodo dell'anno precedente.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** risulta pari a 3,4 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è negativo per 14,9 milioni di Euro (negativo per 14,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016) per i maggiori oneri finanziari sostenuti a seguito dell'aumentato livello di indebitamento medio per finanziare le acquisizioni effettuate nel mese di luglio e di ottobre del 2016 e per l'andamento sfavorevole delle valute. Tali effetti negativi sono stati in parte controbilanciati dalla valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura sui tassi di interesse e delle commodities e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 66,9 milioni di Euro rispetto ai 47,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016.

Andamento della gestione del Gruppo nel terzo trimestre 2017

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati del terzo trimestre 2017 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2016, anche a perimetro costante:

Risultati del periodo

(Euro '000)	3° Trim 2017	3° Trim 2016 ⁴	Var %	Perimetro Costante		
				3° Trim 2017	3° Trim 2016	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	332.384	251.638	32,1%	255.038	243.469	4,8%
Variazione delle rimanenze	(3.227)	(1.551)	-108,1%	(4.839)	(2.191)	-120,1%
Altri ricavi ³	6.806	3.520	93,4%	5.537	3.215	72,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	335.963	253.607	32,5%	255.736	244.493	4,6%
Costi per materie prime	(133.261)	(104.593)	27,4%	(106.838)	(99.360)	7,5%
Costi del personale	(47.585)	(39.374)	20,9%	(35.126)	(36.384)	-3,5%
Altri costi operativi	(88.108)	(63.092)	39,7%	(60.664)	(59.883)	1,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(268.954)	(207.059)	29,9%	(202.628)	(195.627)	3,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	67.009	46.548	44,0%	53.108	48.866	8,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,16%</i>	<i>18,50%</i>		<i>20,82%</i>	<i>20,07%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(24.499)	(19.948)	22,8%	(18.372)	(19.634)	-6,4%
RISULTATO OPERATIVO	42.510	26.600	59,8%	34.736	29.232	18,8%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>12,79%</i>	<i>10,57%</i>		<i>13,62%</i>	<i>12,01%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.203	1.624	-25,9%	-	-	-
Risultato netto gestione finanziaria	(1.419)	(2.082)	31,8%	-	-	-
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(216)	(458)	52,8%	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	42.294	26.142	61,8%	-	-	-
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>12,72%</i>	<i>10,39%</i>	-	-	-	-

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2017	3° Trim 2016 ⁴	Var %	Perimetro Costante		
				3° Trim 2017	3° Trim 2016	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	3.187	2.526	26,2%	2.444	2.387	2,4%
Calcestruzzo (m ³)	1.243	1.025	21,3%	1.005	1.017	-1,1%
Inerti (tonnellate)	2.251	892	152,2%	1.025	892	14,9%

³ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

⁴ Include Cementir Sacchi dal 29 luglio 2016.

Nel terzo trimestre 2017 i **volumi** venduti di cemento e clinker hanno registrato un incremento del 26,2%; a parità di perimetro hanno registrato una crescita del 2,4% grazie al buon andamento della Turchia e della Malesia e in misura inferiore dell'Egitto mentre Danimarca, Cina e Italia hanno avuto una leggera flessione.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 21,3%; a perimetro costante sono stati penalizzati dalla flessione delle vendite in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono aumentati del 152% grazie al contributo delle attività in Belgio (CCB) oltre che all'andamento favorevole delle vendite in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari 332,4 milioni di Euro, in aumento del 32,1% rispetto ai 251,6 milioni di Euro del terzo trimestre 2016 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento per 77,3 milioni di Euro (17,6 milioni di Euro relativi a Cementir Sacci e 59,7 milioni di Euro al gruppo CCB). A perimetro costante i ricavi hanno registrato un incremento del 4,7% rispetto al terzo trimestre 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Norvegia, Svezia, Malesia e Italia hanno compensato il lieve calo registrato in Danimarca e la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Egitto, mentre la Turchia e Cina hanno avuto un andamento pressoché invariato.

L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 23,9 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2016 i ricavi si sarebbero attestati a 356,3 milioni di Euro, in aumento del 41,6% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente.

I **costi operativi** ammontano a 269,0 milioni di Euro e presentano un incremento di 61,9 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (66,3 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo e il risultato operativo, pari rispettivamente a 67,0 milioni di Euro e 42,5 milioni di Euro, aumentano del 44,0% e del 59,8% rispetto al terzo trimestre 2016. Si segnala che l'impatto negativo della variazione dei tassi di cambio sul margine operativo lordo e sul risultato operativo è stato rispettivamente pari a 4,5 milioni di Euro e 2,9 milioni di Euro. A cambi costanti il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 71,5 milioni di Euro ed il risultato operativo pari a 45,4 milioni di Euro.

A parità di perimetro la flessione del margine operativo lordo ha interessato Turchia, Danimarca ed Egitto mentre un miglioramento è stato ottenuto in Italia, Regno Unito, Cina e Malesia.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2016) e ha beneficiato della valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura sui tassi di interesse e delle commodities e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo.

Il risultato ante imposte si attesta a 42,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2016 (26,1 milioni di Euro).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-09-2017	30-06-2017	31-12-2016	30-09-2016
Capitale Investito Netto	1.664.961*	1.629.025	1.622.741	1.472.348*
Totale Patrimonio Netto	1.034.612*	1.015.784	1.060.303	1.121.741*
Indebitamento Finanziario Netto ⁵	630.349	613.241	562.438	350.607

*Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2017 e 2016 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2017 è pari a 630,3 milioni di Euro, in aumento di 67,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante netto, agli investimenti per circa 65,1 milioni di Euro, alla distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio e all'acquisizione di cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia per circa 3 milioni di Euro nel primo trimestre 2017. Nel corso del terzo trimestre 2017 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 17,1 milioni di Euro per effetto dell'acquisto, nel mese di agosto, di una partecipazione di minoranza nella controllata egiziana Sinai White Cement Company per 7,5 milioni di Euro e dell'aggiustamento del prezzo complessivo per l'acquisizione di CCB corrisposto nel mese di luglio per circa 10,5 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2017 è pari a 1.034,6 milioni di Euro (1.060,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), non includendo il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

Andamento della gestione per area geografica

Nordic & Baltic e Stati Uniti

(Euro '000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	622.451	403.419	54,3%
<i>Danimarca</i>	264.202	252.869	4,5%
<i>Norvegia / Svezia</i>	155.088	132.946	16,7%
<i>Belgio / Francia</i>	186.978	-	n.s.
<i>Altri (A)</i>	49.974	46.324	7,9%
<i>Eliminazioni</i>	(33.791)	(28.720)	
Margine operativo lordo	118.149	83.542	41,4%
<i>Danimarca</i>	68.003	69.691	-2,4%
<i>Norvegia / Svezia</i>	12.322	11.676	5,5%
<i>Belgio / Francia</i>	33.719	(32)	n.s.
<i>Altri (A)</i>	4.104	2.207	85,9%
MOL/Ricavi %	18,9%	20,7%	
Investimenti	50.332	18.916	166,1%

(A) *Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti*

⁵ L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2017 i ricavi delle vendite si sono attestati a 264,2 milioni di Euro, in crescita del 4,5% a seguito di un aumento dei volumi venduti di cemento grigio e bianco complessivamente del 5,2%. Nel mercato domestico i volumi venduti di cemento grigio hanno registrato un incremento del 2% grazie soprattutto al settore residenziale con prezzi medi di vendita in lieve aumento, mentre i volumi di cemento bianco, sebbene non significativi, hanno evidenziato un calo del 14% con prezzi in modesta crescita. Le esportazioni hanno avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+7,5%) grazie alle maggiori consegne in Francia, che per il cemento grigio (+14,5%) soprattutto verso la Norvegia e Islanda. I volumi venduti di calcestruzzo sono invece rimasti stabili rispetto al medesimo periodo del 2016 nonostante i minori volumi relativi al progetto della Metro di Copenhagen, in via di completamento, con prezzi in lieve crescita.

Il margine operativo lordo è diminuito del 2,4% a 68 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2016; nel settore cemento si registra un lieve decremento per oneri straordinari per uscite di personale, maggiori *management fee* addebitate dalla controllante e manutenzioni, nonostante l'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita del cemento, dei minori costi per acquisto di clinker da terzi rispetto all'esercizio precedente e dei minori costi di acquisto dell'energia elettrica; il settore calcestruzzo ha evidenziato invece un lieve progresso per l'effetto positivo dei prezzi di vendita solo parzialmente compensato dai maggiori costi fissi.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 12% grazie ad un inverno particolarmente mite e alla significativa ripresa dell'attività delle costruzioni in tutte le regioni di presenza del Gruppo ad eccezione della parte meridionale del Paese, con prezzi medi in valuta locale in aumento dell'1,7%.

In **Svezia** i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati dell'11,7% trainati in particolare dal mercato residenziale nelle zone di Malmö, Helsingborg e Lund, nella parte meridionale del Paese, area di maggiore presenza delle società controllate, a fronte di una crescita del mercato delle costruzioni del paese di circa l'1%; le vendite di inerti hanno invece registrato un incremento di oltre il 14%, sostenuti da un importante progetto autostradale aggiudicato alla fine del 2016.

Nel complesso i ricavi delle vendite, pari a 155,1 milioni di euro, sono aumentati del 16,7%, mentre il margine operativo lordo, pari a 12,3 milioni di Euro, ha registrato una crescita del 5,5%. I risultati hanno riflesso il positivo andamento delle vendite in Norvegia ed in Svezia sia in termini di volumi che di prezzi, nonostante l'aumento dei costi variabili delle materie prime e dei costi fissi generali e di produzione.

Si evidenzia che la Corona Norvegese si è rivalutata di circa l'1,4% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2016, aumentando il contributo dei ricavi nel bilancio consolidato convertito in Euro, mentre la Corona svedese si è svalutata di circa il 2,2% nello stesso periodo.

Belgio e Francia

Il Gruppo, entrato nel mercato belga con l'acquisizione di Compagnie des Ciments Belges a fine ottobre 2016, è operativo nella produzione e vendita di cemento, calcestruzzo e inerti, con una presenza produttiva anche in Francia ed esportazioni in altri paesi limitrofi (Olanda e Germania).

Nei primi nove mesi del 2017 i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno avuto un andamento positivo rispetto all'anno precedente, sebbene i dati non fossero ancora inclusi nell'area di consolidamento, in particolare in Belgio.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono risultati in crescita soprattutto in Belgio per effetto delle buone condizioni climatiche; si segnala che il Gruppo ha acquisito nel primo trimestre 2017 cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita sia in Belgio destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto, che in Francia, grazie ai progetti in corso di costruzioni stradali.

Complessivamente nei primi nove mesi del 2017 i ricavi delle vendite sono stati pari a 187 milioni di Euro e il margine operativo lordo pari a 33,7 milioni di Euro.

Altri

Nel **Regno Unito** i ricavi del *waste management* in valuta locale hanno avuto un miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2016 per effetto dell'aumento dei volumi trattati di rifiuti nella società controllata Quercia (oltre 50%) mentre i volumi della controllata Neales hanno subito una flessione (circa 5%) per effetto della perdita di alcuni importanti contratti. Il margine operativo lordo risulta in miglioramento grazie anche a risparmi realizzati sui costi fissi.

Negli **Stati Uniti**, le società controllate del Gruppo hanno riportato un moderato aumento dei ricavi di vendita dei manufatti in cemento e un aumento dei costi di produzione per maggiori costi variabili e fissi a causa di un problema operativo al terminale di Tampa, in Florida, risolto a metà febbraio. Tuttavia il margine operativo lordo è in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Si segnala che i costi sostenuti per la ristrutturazione del terminale sono stati rimborsati quasi interamente dalla compagnia di assicurazione.

Complessivamente il margine operativo lordo, pari a 4,1 milioni di Euro, ha registrato un aumento principalmente per il miglioramento del *waste management* nel Regno Unito.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	170.887	205.268	-16,7%
<i>Turchia</i>	141.898	169.191	-16,1%
<i>Egitto</i>	28.989	36.076	-19,6%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	23.814	36.200	-34,2%
<i>Turchia</i>	13.378	28.015	-52,2%
<i>Egitto</i>	10.436	8.184	27,5%
MOL/Ricavi %	13,9%	17,6%	
Investimenti	6.175	8.529	-27,6%

Turchia

I ricavi, pari a 141,9 milioni di Euro (169,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016) hanno registrato una contrazione penalizzata anche dalla svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-22% rispetto al cambio medio del corrispondente periodo del 2016).

In valuta locale i ricavi sono diminuiti del 2,4%. L'andamento dei volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo ha registrato un significativo incremento nel corso del terzo trimestre 2017, consentendo di chiudere i primi nove mesi dell'anno con volumi in linea con l'anno precedente sia nel mercato domestico che nell'esportazioni dopo un primo periodo dell'anno caratterizzato da avverse condizioni climatiche, ritardi su alcuni importanti progetti di costruzione nonché la forte competizione e l'incerta situazione politica nazionale. I prezzi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in lieve aumento nei nove mesi ed in ripresa rispetto al primo semestre, sostenuti dall'avvio di progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, della Marmara (ponti autostradali, ponti su canali e canali) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali), aree di presenza degli impianti. Tensioni sui prezzi si registrano sia sul mercato domestico per l'eccesso di capacità produttiva nel paese sia nei mercati internazionali.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono invece diminuiti del 24% per lo slittamento di alcuni progetti, in particolare un progetto relativo ad una autostrada (Nurol) slittato al 2018, con prezzi in aumento del 7,3% in valuta locale. Un nuovo impianto di calcestruzzo è operativo dal mese di marzo mentre altri due dovrebbe entrare in produzione nel quarto trimestre 2017 (due nella regione di Marmara e uno nell'Egeo).

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un miglioramento dei ricavi e della profittabilità rispetto ai primi nove mesi del 2016 per effetto di un aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi venduti di combustibile alternativo (RDF), di maggiori forniture di combustibile alternativo agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (Edirne e Izmir) e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo mentre sono in diminuzione i materiali riciclati ferrosi e gli imballaggi.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione al fine di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; ciò ha comportato una forte riduzione dei volumi trattati (circa l'80%) ma ha chiuso il periodo contabile con risultati in significativo miglioramento.

La flessione complessiva del margine operativo lordo è imputabile al deprezzamento della Lira turca ed, in misura minore, alla già commentata contrazione dei volumi nel calcestruzzo e dei prezzi di vendita dell'export del cemento cui si aggiunge, dal lato dei costi, un considerevole aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili e, in misura minore, dell'energia elettrica e un incremento dei costi fissi (personale, manutenzioni e spese generali) nonostante gli sforzi del management per il recupero della redditività.

Egitto

In Egitto i ricavi delle vendite sono pari a 29,0 milioni di Euro (36,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016), in diminuzione per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro dato che all'inizio del mese di novembre 2016 la Banca Centrale egiziana ha annunciato la decisione di lasciare fluttuare liberamente la valuta del paese.

In valuta locale, infatti, i ricavi sono aumentati del 68,2% a seguito delle maggiori quantità di cemento venduto sul mercato domestico (+23%) con prezzi medi in valuta locale in aumento e per effetto dell'aumento dei volumi esportati (+10,5%) soprattutto negli Stati Uniti che hanno più che compensato i minori volumi in Russia e Arabia Saudita, quest'ultima penalizzata dal blocco dei programmi infrastrutturali per la riduzione del prezzo del petrolio, con prezzi medi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati (in particolare Stati Uniti, Arabia Saudita e Giordania per la forte concorrenza internazionale). Complessivamente le vendite di cemento, incluse le esportazioni, sono aumentate del 17%.

Il margine operativo lordo si attesta a 10,4 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016), in miglioramento grazie soprattutto all'effetto positivo dei maggiori volumi e prezzi, alla riduzione del costo dei combustibili, conseguente al pieno utilizzo nel processo produttivo del *petcoke* al posto dell'olio combustibile, parzialmente compensati dall'effetto negativo della svalutazione della Sterlina egiziana.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	59.854	56.933	5,1%
<i>Cina</i>	32.237	29.856	8,0%
<i>Malesia</i>	27.697	27.201	1,8%
<i>Eliminazioni</i>	(80)	(124)	
Margine operativo lordo	13.563	13.787	-1,6%
<i>Cina</i>	7.816	6.911	13,1%
<i>Malesia</i>	5.747	6.876	-16,4%
MOL/Ricavi %	22,6%	24,2%	
Investimenti	1.895	1.341	41,3%

Cina

In valuta locale i ricavi delle vendite sono aumentati del 11,3% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente grazie all'incremento dei volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico (+3%) cui si è aggiunta una dinamica favorevole dei prezzi (+11% sul cemento e clinker in valuta locale). Si evidenzia che i più stringenti controlli ambientali delle autorità locali cinesi hanno causato situazioni di "stop and go" per molti impianti concorrenti nella produzione di cemento bianco soprattutto nel nord del paese. Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud e Hong Kong, mostrano un calo dell'11,6% con prezzi in dollari in diminuzione del 9%.

Il margine operativo lordo, pari a 7,8 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro nello stesso periodo 2016), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei volumi di vendita e dei prezzi nel mercato domestico parzialmente controbilanciati dall'aumento dei costi variabili legati al maggiore prezzo di materie prime e combustibili, oltre che dall'aumento dei costi fissi di personale e manutenzioni.

Malesia

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco sono aumentati complessivamente del 7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico hanno registrato un decremento del 3% con prezzi medi in leggero aumento in valuta locale. Le esportazioni di cemento e clinker sono, invece, aumentate del 9% circa, principalmente per maggiori volumi di clinker in Australia e per le maggiori vendite di cemento in Australia, Vietnam, Filippine e Giappone mentre minori consegne sono state realizzate a Singapore e in Corea del Sud. I prezzi export del clinker sono in diminuzione mentre quelli del cemento in aumento in entrambi i casi per effetto del mix di paesi e dei cambi.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 6,9 milioni di Euro a 5,7 milioni di Euro) rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente per i maggiori costi per i combustibili e le materie prime, maggiori costi fissi per personale di produzione, manutenzioni e spese operative sull'impianto a seguito di problematiche

tecniche sul forno nella prima parte dell'anno oltre che per effetto della svalutazione del tasso di cambio (6% rispetto al 2016).

Mediterraneo Centrale

(Euro '000)	Gen-Set 2017	Gen-Set 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	135.182	74.958	80,3%
<i>Italia</i>	135.182	74.958	80,3%
Margine operativo lordo	(3.450)	(14.990)	76,9%
<i>Italia</i>	(3.450)	(14.990)	76,9%
MOL/Ricavi %	-2,6%	-20,0%	
Investimenti	6.563	6.969	-5,8%

Nei primi nove mesi del 2017 i ricavi delle vendite includono il contributo di Cementir Sacci per 51,5 milioni di Euro. A parità di perimetro i ricavi di vendita sarebbero stati comunque in crescita grazie a prezzi medi in ripresa mentre i volumi di vendita di cemento sono stati in linea con il periodo precedente, in un mercato nazionale sostanzialmente stabile. Anche i volumi di vendita del calcestruzzo, a parità di perimetro, si presentano allineati all'anno precedente con prezzi, invece, in flessione.

Il margine operativo lordo include il risultato negativo di Cementir Sacci per 2,7 milioni di Euro. A perimetro costante, ha giovato dell'aumento dei prezzi medi di vendita del cemento, di minori costi fissi di personale di produzione ed amministrativo e minori spese generali e amministrative oltre che di risparmi sull'energia elettrica, solo parzialmente compensati da maggiori costi variabili delle materie prime soprattutto per nuovi contratti di gestione delle cave su alcuni stabilimenti. Il risultato negativo è stato inoltre influenzato da oltre 2 milioni di Euro di oneri straordinari non ripetitivi.

Osservazioni degli Amministratori

Fatti di rilievo dei primi nove mesi

I risultati dei primi nove mesi del 2017 sono stati leggermente superiori alle attese del management a seguito del buon andamento della regione Nordic & Baltic e Stati Uniti, nonostante i minori risultati conseguiti in Turchia e l'andamento sfavorevole dei tassi di cambio. I risultati hanno beneficiato dell'effetto delle acquisizioni effettuate nel secondo semestre del 2016, che hanno contribuito per 30,5 milioni di Euro a livello di margine operativo lordo. A parità di perimetro, il miglioramento del margine operativo lordo in Egitto, Italia, Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia ha in parte compensato il minor risultato conseguito in Turchia e, in misura minore, in Malesia, e la svalutazione delle valute estere nei confronti dell'Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca.

Il 28 aprile 2017 è stato completato il **rifinanziamento** di una linea di credito *bridge* del valore complessivo di 330 milioni di Euro, parte del contratto di finanziamento stipulato nel mese di ottobre 2016 con un pool di

banche, messo a disposizione per finanziare le acquisizioni di CCB e del ramo d'azienda Sacci e per rifinanziare linee di credito esistenti, oltre che esigenze di capitale circolante. La scadenza della linea di credito *bridge*, inizialmente prevista ad aprile 2018, è stata prorogata a ottobre 2021 con rimborso *bullet*, con il medesimo pool di banche e le relative condizioni economiche sono state allineate a quelle della linea di credito *term loan* del medesimo contratto.

Nel mese di luglio si è conclusa la procedura di aggiustamento del prezzo corrisposto per l'acquisizione di CCB, che ha comportato complessivamente un esborso di 10,5 milioni di Euro.

Nel mese di agosto, Aalborg Portland Holding ha acquisito una ulteriore **quota di partecipazione nella società egiziana Sinai White Cement Company**, passando dal 57,1% al 66,4% per un controvalore di 7,5 milioni di Euro; tale operazione ha permesso un rafforzamento nel settore del cemento bianco in Egitto, area di notevole interesse per il Gruppo.

In data 19 settembre Cementir Holding SpA ha sottoscritto un accordo con Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG, per la **cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA**, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (gruppo Cementir Italia), per un controvalore di 315 milioni di Euro su base cash and debt-free. La chiusura dell'operazione, condizionata all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è prevista per l'inizio del prossimo anno. Si segnala, inoltre, che alla data del presente resoconto intermedio di gestione non si sono verificate le condizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 5 e pertanto non si è provveduto a riclassificare i dati economico-finanziari delle società oggetto della cessione.

Nel mese di settembre è stato inoltre inaugurato il **terminale di Rochefort**, sulla costa orientale della Francia, con una capacità di 5.000 tonnellate, per consolidare la presenza sul mercato francese nel settore del cemento bianco.

Vertenze legali in corso

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato alla controllata Cementir Italia il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato, realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

In data 6 ottobre 2017 Cementir Italia ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento finale dell'Autorità in quanto infondato ed illogico, in particolare nella misura in cui attribuisce alla Società una serie di condotte asseritamente illecite, pur in assenza di adeguati elementi

probatori a sostegno, ovvero in alcuni casi in totale assenza degli stessi, e senza che l'Autorità abbia motivato in alcun modo il rigetto delle puntuali spiegazioni fornite dalla Società. Allo stato del procedimento e in attesa dell'esito dell'udienza dinanzi agli organi di giurisdizione amministrativa, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Procedimento fiscale nei confronti di Cementir Italia (Ecotassa)

Nel 2015 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza di Taranto e dal Comando Polizia Provinciale di Taranto nei confronti della società Cementir Italia S.p.A. (Stabilimento di Taranto) finalizzata al controllo del versamento del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (ecotassa), legata alla loppa stoccata e utilizzata nello stabilimento di Taranto. In data 19 ottobre 2016 il Servizio Tributi Propri della Regione Puglia, nonostante le deduzioni difensive prodotte dalla Società, ha notificato la richiesta di versare la somma complessiva di 1,3 milioni di Euro, confermato con l'avviso di accertamento con provvedimento definitivo del 12 gennaio 2017.

Avverso tale provvedimento, la Società ha presentato ricorso giurisdizionale alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari chiedendone l'annullamento, previa sospensione. La società ritiene infatti che la loppa di proprietà non sia da considerarsi un rifiuto, bensì un sottoprodotto e non sia comunque un rifiuto da inviare in discarica e, quindi, da sottoporre a tassazione, essendo essa un materiale perfettamente recuperabile e utilizzabile nel ciclo produttivo del cemento; inoltre il deposito di loppa non configura una discarica abusiva.

Il 28 giugno 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato ed ha contestualmente fissato l'udienza di trattazione del merito per il giorno 13 dicembre 2017. Non è stato effettuato accantonamento a fondo rischi allo stadio attuale del procedimento.

Sequestro preventivo di determinate aree e impianti dello stabilimento italiano di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cementir Italia S.p.A., Ilva S.p.A. in A.S. ed Enel Produzione S.p.A., nonché ad alcuni dipendenti delle tre società, un provvedimento di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari di Lecce (proc. n.3135/17 R.Gip), nominando anche dei custodi e amministratori giudiziari.

Per quanto interessa Cementir Italia, il provvedimento di sequestro ha riguardato:

- 1) il sequestro dello stabilimento Cementir Italia SpA, situato in Taranto, con provvisoria facoltà d'uso, subordinata alla prescrizione della cessazione immediata dell'approvvigionamento di ceneri dalla centrale Enel Produzione di Brindisi e dell'impiego nel ciclo produttivo di Cementir Italia di ceneri leggere conformi alla normativa applicabile;
- 2) il sequestro delle scorte residue stoccate presso in magazzini e/o altre unità organizzative sul territorio nazionale di pertinenza di "Cementir Italia SpA" di cemento Portland (CEM V-B) prodotto mediante l'impiego di ceneri leggere provenienti dalla centrale Enel Produzione di Brindisi.

- 3) il sequestro del compendio aziendale di proprietà Cementir Italia in Taranto deputato al trattamento della loppa Ilva con provvisoria facoltà d'uso, per un termine di 60 giorni, subordinata alla prescrizione per Cementir Italia di procedere alla gestione della loppa come rifiuto ed alla caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree destinate allo stoccaggio della loppa.

Il coinvolgimento della società Cementir Italia viene configurato in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001 con riferimento all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, poiché i fatti di cui sopra sarebbero stati commessi da persone preposte alla direzione o alla gestione dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

Secondo la tesi degli inquirenti (i) le ceneri leggere che Cementir Italia ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica Federico II di Brindisi, non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per esservi state rivenute tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone. Il coinvolgimento nella vicenda di Cementir Italia, mero acquirente del prodotto, è ipotizzato in virtù di una pretesa conoscenza di tale circostanza; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cementir Italia andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc). Secondo gli inquirenti, la riprova di ciò sarebbero i trattamenti cui la loppa in questione necessita di essere sottoposta, per essere utilizzata nel ciclo di produzione del cemento, ossia la vagliatura e la deferrizzazione, entrambi estranei alla "normale pratica industriale" da essi definita in relazione al prodotto "cemento alla pozzolana".

Nel merito, entrambe le prospettazioni appaiono del tutto destituite di fondamento.

La fornitura di ceneri leggere è cessata all'inizio del 2016 e non esistono pertanto quantitativi residui di cemento prodotto sulla base di ceneri leggere di provenienza Enel Produzione.

Per quanto concerne la questione attinente alla loppa fornita da Ilva, "la normale pratica industriale" per l'utilizzo della loppa (che è altro rispetto alla pozzolana) nella produzione del cemento include tanto il processo della vagliatura quanto quello della deferrizzazione, entrambi esplicitamente autorizzati nell'AIA dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

A valle del provvedimento di sequestro preventivo, la Società ha posto in essere una serie di iniziative sottoposte al vaglio del GIP di Lecce:

- (i) istanza per la vendita del cemento già prodotto, presente nello Stabilimento all'atto del provvedimento di sequestro e non oggetto del provvedimento medesimo. Il GIP in data 23 ottobre 2017 ha autorizzato la Società alla vendita del cemento;
- (ii) istanza per la caratterizzazione della loppa, oggetto del provvedimento di sequestro. Si è in attesa del pronunciamento del GIP.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre, ad eccezione di quanto già menzionato nel paragrafo Vertenze legali in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel quarto trimestre 2017 non si prevedono cambiamenti rispetto ai primi nove mesi dell'anno. Per quanto riguarda gli obiettivi, si ritiene di poter raggiungere un margine operativo lordo di circa 215 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto di circa 545 milioni di Euro a fine 2017, tenuto conto delle operazioni straordinarie effettuate nel terzo trimestre 2017.

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Roma, 8 novembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.